

**European School of Trieste**



Istituto Comprensivo Paritario “Scuola del Castelletto”

Via Ovidio, 4/9 - 34134 TRIESTE

**Piano Triennale**

**Offerta Formativa**

**2025-2028**

## LA SCUOLA PRIMARIA

La scuola primaria costituisce quella fase di avviamento al progetto di vita durante il quale il bambino viene accompagnato a individuare le proprie inclinazioni, base di partenza per la sua crescita personale, pertanto uno degli obiettivi prioritari del processo formativo è implementare nell'alunno la consapevolezza di sé e delle proprie risorse.

Compito della scuola primaria è inoltre orientare il bambino agli studi successivi: le esperienze didattiche sono aperte e stimolanti, gli allievi imparano a partecipare attivamente, da protagonisti, ai processi di apprendimento.

L'apprendimento della lingua inglese, e in generale l'acquisizione sin dai primi anni di vita, di lingue diverse da quella madre, costituisce il progetto fondante della Scuola, laddove l'assimilazione precoce di più lingue apre la mente e inserisce il bambino in un contesto relazionale più ampio e proficuo per il suo futuro.

Il benessere del bambino è centrale, pertanto l'impegno è creare un clima sereno e non competitivo, curando i comportamenti sociali di pari passo all'alfabetizzazione culturale di base, che attraverso l'acquisizione di nuove lingue e linguaggi e delle loro diverse strutture amplino l'orizzonte su altre culture.

L'obiettivo finale è pertanto indirizzare il bambino a quel processo di *life long learning*, approccio fondamentale per adattarsi ai continui cambiamenti di un mondo sempre più multiculturale e complesso, guidandolo nella sua crescita personale affinché possa diventare cittadino consapevole, utile e propositivo verso quella società in divenire di cui sarà parte.

Al fine di operare in piena condivisione per gli obiettivi da raggiungere, la scuola si conforma fattivamente alle indicazioni del MIM, Ministero Istruzione e Merito, che pone i valori fondanti del benessere, del miglioramento e della continuità formativa e didattica, di cui il curriculum verticale costituisce la sintesi della discussione costruttiva sul lavoro in itinere e in prospettiva, fornendo strumenti di analisi e riflessione.

### IL PROGETTO FORMATIVO ED EDUCATIVO

Nel porre la centralità sul bambino, la Scuola Primaria si prefigge di promuovere l'educazione integrale della sua personalità e a tale scopo i docenti favoriscono il processo di trasformazione delle abilità e delle conoscenze in competenze, perseguendo una linea unitaria d'insegnamento secondo le seguenti finalità educative:

- ✓ responsabilità;

- ✓ convivenza democratica;
- ✓ valorizzazione delle differenze;
- ✓ interesse e motivazione nell'apprendere;
- ✓ benessere psico-fisico.

Il raggiungimento delle finalità educative si accompagna alla crescita culturale e al conseguimento delle competenze formative di base, intermedie o avanzate, potenziando o recuperando le abilità e le conoscenze individuali per:

- il possesso sicuro delle strumentalità di base, nonché delle nuove tecnologie;
- una buona capacità di comunicazione;
- un interesse costante per la ricerca e la sperimentazione;
- un metodo di studio efficace;
- una sensibilità attenta nei confronti delle problematiche ambientali e sociali.

## L'AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

L'acquisizione dei saperi richiede un uso flessibile degli spazi per la gestione della classe in modo da favorire momenti ottimali di apprendimento, di socializzazione per lo sviluppo della personalità e per l'inclusione di alunni con specifiche esigenze di supporto. A tal fine la scuola ha adottato le linee teoriche e metodologiche degli studiosi J. Kounin<sup>4</sup>, W. Glasser<sup>5</sup> e F.Jones<sup>6</sup>, il cui pensiero è di orientamento per la nuova didattica. Per l'attuazione di tali contenuti la scuola si avvale delle seguenti modalità:

### Strategie funzionali

FLIPPED CLASSROOM (classe capovolta) - inverte i tradizionali momenti didattici, proponendo all'alunno una preparazione autonoma su un argomento, di cui il docente fornisce materiale predisposto ed uso di strumenti multimediali; il docente suggerisce, controlla il lavoro autonomo che poi l'alunno presenta alla classe, non più uditore passivo, ma protagonista attivo del proprio apprendimento;

---

<sup>4</sup> Jacob Kounin è stato uno psicologo dell'educazione statunitense, noto per la sua teoria della gestione della classe, che si concentra sulla prevenzione dei problemi di disciplina attraverso strategie efficaci di gestione dell'ambiente di apprendimento.

<sup>5</sup> William Glasser, psichiatra statunitense, autore di studi sul miglioramento scolastico, l'insegnamento e la gestione dei comportamenti, sviluppò la teoria del controllo in classe (1986).

<sup>6</sup> Fredric Jones, psicologo e teorico statunitense. Opere di riferimento: *"Positive Classroom Discipline"* (1987); *"Tools for Teaching"* (2000).

COOPERATIVE LEARNING (lezione cooperativa) - coinvolge gli alunni in attività di gruppo, con suddivisione di compiti; è un metodo che “insegnando educa”, sviluppando abilità psicologiche e sociali, oltre che cognitive. Vengono attivati progetti e ricerche, con realizzazione di *lapbook* e poster, nonché lezioni tra pari.

CLASSE DIGITALE - questa strategia attiva i processi di apprendimento avvalendosi dei mezzi multimediali messi a disposizione degli alunni, con lavori individuali e di gruppo, al fine di rinforzare nei “nativi digitali” l’abilità nello studio su mezzi non tradizionali. L’attività didattica del *coding* è supportata dalla presenza di strumenti informatici, quali: LIM (lavagna interattiva multimediale), presente in ogni classe, coadiuvata dall’uso eventuale di libri digitali. Durante le lezioni di ICT (Tecnologie dell’Informazione e della Comunicazione) ogni alunno ha a disposizione il proprio *laptop*.

DIDATTICA LABORATORIALE - tre sono i passaggi di questa strategia didattica: lezione, osservazione, laboratorio; la finalità è quella di favorire un apprendimento “per scoperta” (*discovery learning*), alternando il lavoro di gruppo a quello individuale, per stimolare l’attenzione e la motivazione degli alunni nonché l’apprendimento su basi interdisciplinari.

Tali strategie didattiche affiancano la tradizionale lezione frontale, non la sostituiscono, ma arricchiscono la proposta per venire incontro alle diverse modalità di apprendimento degli alunni.

“*Learning by doing*”, cioè “imparare facendo”, secondo l’insegnamento di John Dewey<sup>7</sup>, è la filosofia di una scuola “attiva”, in cui lo scolaro è protagonista dei propri processi di apprendimento.

**Attività di compresenza:** all’insegnante principale viene spesso affiancato un secondo insegnante di lingua inglese nel primo anno della scuola primaria o per facilitare l’inserimento dei bambini che provengono da altri istituti. Le lezioni di ICT si svolgono prevalentemente in presenza di due insegnanti per aiutare i bambini ad approcciarsi in modo sistematico alle nuove tecnologie.

## L’ORGANIZZAZIONE DELLE LEZIONI E IL CURRICOLO

La Scuola primaria consta di un’unica sezione e ha sede in un edificio di recente costruzione sito nel Comprensorio di Villa Geiringer. Le aule, luminose e attrezzate ciascuna con impianto video, sono state progettate per una didattica laboratoriale e flessibile ai diversi stili d’insegnamento. Gli alunni, oltre a seguire il curriculum ministeriale della scuola pubblica, vengono preparati in modo intensivo alla comunicazione scritta e orale in lingua inglese, nonché si cimentano nella comprensione e nella produzione della lingua tedesca, insegnamento al quale vengono introdotti, in modo ludico, sin dalla scuola dell’infanzia.

---

<sup>7</sup>Dewey, J., (1859-1952) filosofo e pedagogista statunitense.

La scuola primaria inoltre è dotata di un'aula di musica, fornita di strumenti musicali (pianoforte, strumenti a percussione).

## L'ORARIO

L'attività didattica è distribuita in cinque giorni settimanali: dal lunedì al venerdì, dalle 8.00 alle 16.00 per complessive otto unità orarie al giorno e quaranta tempi settimanali (di 50' al mattino e di 45' al pomeriggio). È attivo un servizio di pre-accoglimento dalle 7.30. l'uscita degli allievi avviene a scaglioni dalle 15.50 alle 16.10.

Prima ora	08.00 - 08.50
Seconda ora	08.50 - 09.40
<i>Intervallo (break)</i>	<i>09.40 - 09.55</i>
Terza ora	09.55 - 10.45
Quarta ora	10.45 - 11.35
Quinta ora	11.35 - 12.25
<i>Pausa pranzo (lunch)</i>	<i>12.25 - 13.30</i>
Sesta ora	13.30 -14.15
Settima ora	14.15 -15.00
Ottava ora	15.00 - 15.45

È previsto un servizio di scuolabus pomeridiano alle 16.05, dalla scuola a piazza Oberdan, con due insegnanti accompagnatori.

## IL CURRICOLO

La ripartizione delle unità orarie nelle singole discipline è la seguente:

Disciplina	Classe I	Classe II	Classe III	Classi IV-V
Lingua italiana	9	9	9	10
Lingua inglese	9	9	8	7
Storia	/	/	2	2
Geografia	/	/	2	2
Geostoria	3	3	/	/
Matematica	7	7	7	7

Scienze	2	2	2	2
Lingua tedesca	2	2	2	2
Informatica	1	1	1	1
Educazione artistica	2	2	2	2
Educazione motoria	2	2	2	2
Educazione musicale	1	1	1	1
Religione cattolica/ materia alternativa	2	2	2	2

Totale: 40 unità orarie settimanali

I test scolastici di lingua inglese vengono acquistati direttamente dalle famiglie attraverso la scuola. Sono gratuiti i test di lingua italiana.

### L'EDUCAZIONE CIVICA

Con l'entrata in vigore della legge 20 agosto 2019, n. 92 - a cui hanno fatto seguito nel 2020 delle linee guida ora sostituite dal D.M. 183 del 7 settembre 2024 - nel primo e nel secondo ciclo di istruzione viene introdotto l'insegnamento obbligatorio dell'Educazione civica e ambientale per almeno 33 ore annuali e che dall'anno scolastico 2020/2021 è disciplina trasversale con valutazione in pagella.

Le nuove linee guida per l'Educazione Civica si articolano in quattro assi:

1. *Costituzione*: studio della Carta costituzionale e delle principali leggi nazionali e internazionali. L'obiettivo è quello di conoscere i principi che hanno mosso i padri costituenti dopo la fine della seconda guerra mondiale, inoltre vengono forniti agli alunni le conoscenze di base dei diritti e dei doveri di un cittadino, per formare cittadini responsabili e attivi che partecipino pienamente e con consapevolezza alla vita civica, culturale e sociale della loro comunità;
2. lo *sviluppo sostenibile*: educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio, in base agli obiettivi dell'Agenda 2030 dell'ONU. Rientrano in questo asse anche l'educazione alla salute, la tutela dei beni comuni, i principi di protezione civile;
3. la *cittadinanza digitale*: utilizzo consapevole e responsabile dei nuovi mezzi di comunicazione e degli strumenti digitali, in un'ottica di sviluppo del pensiero critico, di sensibilizzazione sui possibili rischi connessi all'uso dei *social media* e alla navigazione in Rete;
4. *l'educazione alla salute e al benessere*: riflessioni sul significato globale dei bisogni essenziali che ci consentono di vivere bene: fisici, affettivi e sociali.

L'obiettivo è fare in modo che le ragazze e i ragazzi, fin da piccoli, possano imparare principi come il rispetto dell'altro e dell'ambiente che li circonda e utilizzare linguaggi e comportamenti appropriati quando sono sui social media o navigano in rete.

## LA VALUTAZIONE

### LA VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

I docenti elaborano tipologie differenziate di prove di verifica degli apprendimenti: prove scritte, orali, strutturate o semistrustrate, in ingresso, in itinere e finali. Tali prove consentono di monitorare la situazione per attivare eventualmente interventi individualizzati; per l'alunno rappresentano un momento di riflessione sul proprio processo formativo, per acquisire una maggiore consapevolezza di sé e del proprio modo di apprendere nell'intento di migliorarsi.

La famiglia, che durante i colloqui individuali e collettivi con gli insegnanti, prende visione delle prove di verifica scritte, viene informata sui risultati del percorso formativo dell'alunno al termine di ogni quadrimestre con la consegna del documento di valutazione.

### GIUDIZI SINTETICI INTERMEDI, FINALI E GLOBALI

Con la Legge n.150/2024, la valutazione periodica e finale degli apprendimenti è espressa, per ciascuna delle disciplina di studio, attraverso giudizi sintetici. L'Ordinanza Ministeriale n.3 del 9 gennaio 2025, registrata dalla Corte dei Conti in data 20 gennaio 2025, che rende operativa la succitata legge, prevede che, a decorrere dal secondo quadrimestre dell'a.s. 2024/2025, la valutazione periodica e finale venga espressa per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali, ivi compreso l'insegnamento trasversale di educazione civica, attraverso giudizi sintetici, da "Ottimo" a "Non sufficiente", correlati alla descrizione dei livelli di apprendimento raggiunti per ciascuna disciplina, nella prospettiva formativa della valutazione e della valorizzazione del miglioramento degli apprendimenti.

#### Giudizi sintetici intermedi e finali

I giudizi sintetici vengono riportati nel documento di valutazione, in base all'allegato A dell'Ordinanza Ministeriale 9 gennaio 2025 n.3 e sono i seguenti:

Giudizio sintetico	Descrizione
Ottimo	L'alunno svolge e porta a termine le attività con autonomia e consapevolezza, riuscendo ad affrontare anche situazioni complesse e non proposte in precedenza.

<b>Ottimo</b>	<p>È in grado di utilizzare conoscenze, abilità e competenze per svolgere con continuità compiti e risolvere problemi, anche difficili, in modo originale e personale.</p> <p>Si esprime correttamente, con particolare proprietà di linguaggio, capacità critica e di argomentazione, in modalità adeguate al contesto.</p>
<b>Distinto</b>	<p>L'alunno svolge e porta a termine le attività con autonomia e consapevolezza, riuscendo ad affrontare anche situazioni complesse.</p> <p>È in grado di utilizzare conoscenze, abilità e competenze per svolgere con continuità compiti e risolvere problemi anche difficili.</p> <p>Si esprime correttamente, con proprietà di linguaggio e capacità di argomentazione, in modalità adeguate al contesto.</p>
<b>Buono</b>	<p>L'alunno svolge e porta a termine le attività con autonomia e consapevolezza.</p> <p>È in grado di utilizzare conoscenze, abilità e competenze per svolgere con continuità compiti e risolvere problemi.</p> <p>Si esprime correttamente, collegando le principali informazioni e usando un linguaggio adeguato al contesto.</p>
<b>Discreto</b>	<p>L'alunno svolge e porta a termine le attività con parziale autonomia e consapevolezza.</p> <p>È in grado di utilizzare alcune conoscenze, abilità e competenze per svolgere compiti e risolvere problemi non particolarmente complessi.</p> <p>Si esprime correttamente, con un lessico semplice e adeguato al contesto.</p>
<b>Sufficiente</b>	<p>L'alunno svolge le attività principalmente sotto la guida e con il supporto del docente.</p> <p>È in grado di applicare alcune conoscenze e abilità per svolgere semplici compiti e problemi, solo se già affrontati in precedenza.</p> <p>Si esprime con un lessico limitato e con qualche incertezza.</p>
<b>Non sufficiente</b>	<p>L'alunno non riesce abitualmente a svolgere le attività proposte, anche se guidato dal docente.</p> <p>Applica solo saltuariamente conoscenze e abilità per svolgere alcuni semplici compiti.</p> <p>Si esprime con incertezza e in maniera non adeguata al contesto.</p>

Secondo quanto previsto dal D.Lgs. 62/17, per tutti gli alunni della Scuola Primaria la valutazione periodica e finale degli apprendimenti viene integrata con la descrizione dei processi formativi - in termini di progressi nello sviluppo culturale, personale e sociale dell'alunno - e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti conseguito.

## Livello globale degli apprendimenti

<b>Sviluppo culturale</b>	Padronanza di conoscenze nelle discipline, di linguaggi e di strumenti appropriati, di abilità operative e di ricerca di informazioni, capacità di analisi e sintesi.
<b>Sviluppo personale e comportamentale. Competenze di cittadinanza</b>	Impegno, interesse, attenzione, partecipazione alla vita della classe e della scuola, collaborazione, relazioni interpersonali, rispetto delle regole, rispetto di sé e degli altri, degli spazi e dell'ambiente.
<b>Sviluppo dell'autonomia</b>	Acquisizione dell'identità personale, sociale e culturale, autocontrollo dei comportamenti socio-affettivi ed emotivi, senso di responsabilità, autostima, spirito di iniziativa, capacità di risoluzione dei problemi di fronte a situazioni non note.

Sulla base dei criteri sopra delineati è stata costruita la seguente tabella dei descrittori dei processi formativi e degli apprendimenti conseguiti.

<b>Livello</b>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. <b>Sviluppo comportamentale</b></li> <li>2. <b>Sviluppo personale</b></li> <li>3. <b>Sviluppo dell'autonomia</b></li> <li>4. <b>Sviluppo culturale</b></li> </ol>
<b>Ottimo</b>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. L'alunno, nei rapporti con i compagni e con gli adulti, ha continuato a manifestare <u>un'ottima capacità di collaborazione.</u></li> <li>2. Ha partecipato alla vita della classe e alle attività proposte <u>con vivo interesse e</u></li> </ol>

	<p><u>spirito d'iniziativa.</u></p> <p>3. Ha dimostrato di saper organizzare il proprio lavoro <u>in modo pienamente consapevole e costruttivo.</u></p> <p>4. Sul piano della maturazione personale si sono rilevati <u>notevoli progressi rispetto alla situazione iniziale.</u></p>
<p><b>Distinto</b></p>	<p>1. L'alunno, nei rapporti con i compagni e con gli adulti, ha continuato a manifestare <u>una notevole capacità di collaborazione.</u></p> <p>2. Ha partecipato alla vita della classe e alle attività proposte <u>in modo vivace e ricco di spunti personali.</u></p> <p>3. Ha dimostrato di saper organizzare il proprio lavoro <u>in modo molto buono.</u></p> <p>4. Sul piano della maturazione personale si sono rilevati progressi <u>nettamente positivi rispetto alla situazione iniziale.</u></p>
<p><b>Buono</b></p>	<p>1. L'alunno, nei rapporti con i compagni e con gli adulti, ha continuato a manifestare <u>un atteggiamento aperto e disponibile.</u></p> <p>2. Ha partecipato alla vita della classe e alle attività proposte <u>con continuità.</u></p> <p>3. Ha dimostrato di saper organizzare il proprio lavoro <u>in modo consono rispetto alle necessità.</u></p> <p>4. Sul piano della maturazione personale si</p>

	sono rilevati <u>buoni progressi rispetto alla situazione iniziale</u> .
<b>Discreto</b>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. L'alunno, nei rapporti con i compagni e con gli adulti, ha continuato a manifestare <u>una discreta capacità di collaborazione</u>.</li> <li>2. Ha partecipato alla vita della classe e alle attività proposte <u>in modo abbastanza continuo</u>.</li> <li>3. Ha dimostrato di saper organizzare il proprio lavoro <u>in modo adeguato</u>.</li> <li>4. Sul piano della maturazione personale si sono rilevati <u>discreti progressi rispetto alla situazione iniziale</u>.</li> </ol>
<b>Sufficiente</b>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. L'alunno, nei rapporti con i compagni e con gli adulti, ha continuato a manifestare <u>una sufficiente capacità di collaborazione</u>.</li> <li>2. Ha partecipato alla vita della classe e alle attività proposte <u>non sempre in modo continuo</u>.</li> <li>3. Ha dimostrato di saper organizzare il proprio lavoro <u>in modo sufficiente</u>.</li> <li>4. Sul piano della maturazione personale si sono rilevati <u>lievi progressi rispetto alla situazione iniziale</u>.</li> </ol>
<b>Non sufficiente</b>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. L'alunno, nei rapporti con i compagni e con gli adulti, ha continuato a manifestare <u>poca capacità di collaborazione</u>.</li> </ol>

	<p>2. Ha partecipato alla vita della classe e alle attività proposte <u>con scarso interesse e spirito d'iniziativa</u>.</p> <p>3. Ha dimostrato di saper organizzare il proprio lavoro <u>in modo non adeguato</u>.</p> <p>4. Sul piano della maturazione personale <u>non</u> si sono rilevati <u>progressi rispetto alla situazione iniziale</u>.</p>
--	--

## LA VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

Ai sensi dell'art.1, comma 3 del D.Lgs 13 aprile 2017, n.62, la valutazione del comportamento “*si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza. Lo Statuto delle studentesse e degli studenti, il Patto Educativo di corresponsabilità e i regolamenti approvati dalle istituzioni scolastiche ne costituiscono i riferimenti essenziali*”.

Per la Scuola Primaria la valutazione del comportamento viene espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione.

Al fine di garantire equità e trasparenza, il Collegio dei Docenti delibera i criteri e le modalità di attribuzione del comportamento, che vengono inseriti nel PTOF e resi pubblici.

Il Collegio dei Docenti individua i seguenti criteri per la formulazione del giudizio di comportamento per gli alunni della Scuola Primaria:

### Criteri di valutazione

<b>Giudizio</b>	<b>Descrittori</b>
<b>OTTIMO</b>	Comportamento esemplare e lodevole. Rispetto delle persone, dell'ambiente e delle norme scolastiche. Ruolo attivo, collaborativo, decisamente positivo nel gruppo classe e nell'intera comunità scolastica.
<b>DISTINTO</b>	Comportamento costantemente corretto, responsabile, partecipe e collaborativo. Ruolo positivo nel gruppo classe. Scrupolosità nell'adempimento dei doveri e nel rispetto delle norme della vita scolastica.
<b>BUONO</b>	Comportamento rispettoso delle regole e dei doveri della vita scolastica. Sensibilità ai richiami e al dialogo. Disponibilità all'autocorrezione. Eccezionali richiami e/o note disciplinari. Atteggiamento collaborativo.

<b>DISCRETO</b>	Comportamento generalmente corretto e disciplinato. Rari episodi di inadempienza alle norme e ai doveri della vita scolastica. Richiami verbali e/o scritti a seguito di scorrettezze non gravi e successivo atteggiamento responsabile. Disponibilità al dialogo educativo.
<b>ADEGUATO</b>	Comportamento non sempre rispettoso delle regole e adeguato alla vita della classe. Episodi connotati da scorrettezze e inadempienze alle norme e ai doveri della vita scolastica. Atteggiamenti o azioni oggetto di richiami scritti non gravi.
<b>NON ADEGUATO</b>	Mancato rispetto del Regolamento di Disciplina. Comportamento grave e ripetutamente scorretto. Atteggiamenti ed azioni che manifestano grave o totale mancanza di rispetto verso compagni, insegnanti, altre figure della scuola. Atti vandalici. Reiterazione di comportamenti inadeguati. Ruolo negativo nella classe.

#### ❖ PROGETTO INCLUSIONE

Il nostro Istituto si adopera in modo permanente per la realizzazione di una scuola inclusiva, facendo proprie le indicazioni dell'OMS, nonché le direttive del MIM. Promuovere una didattica inclusiva comporta l'impegno di concretizzare interventi educativi di vita personalizzati e tradotti in termini di strategie e di potenzialità da sviluppare: una scuola, quindi, che sia "per tutti e per ciascuno", dove tutti siano uguali nel rispetto delle diversità. Lo scopo di questa tendenza della psicologia e della pedagogia è principalmente quello di ottimizzare lo sviluppo delle risorse individuali degli allievi, valorizzando i loro punti di forza, la capacità relazionale e la motivazione all'apprendimento; l'attenzione dei docenti deve perciò essere incentrata sui bisogni dell'alunno per il suo successo formativo; nei casi di difficoltà o criticità viene supportato con interventi personalizzati.

Compito del GLI (Gruppo di Lavoro per l'Inclusione) è quello di:

- monitorare il livello di inclusione della scuola;
- raccogliere e documentare gli interventi didattico-educativi
- analizzare i percorsi posti in atto e quelli da attivare
- supportare i colleghi sulle strategie e metodologie
- garantire, nonché promuovere, la "rete", ossia la collaborazione tra la scuola ed i "servizi", quali la ASL ed i Centri Territoriali di Supporto.

Con il D.Lgs. 29.12.2020 è stato adottato il modello nazionale del Piano Educativo Individualizzato e le correlate le linee guida in relazione agli alunni con disabilità (L. 104/92)

#### ❖ BULLISMO E CYBER BULLISMO

Normativa di riferimento:

Legge n. 107 del 15 luglio 2015 “Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti”, art. 1, commi 7, 57, 58.

Legge n. 71 del 29 maggio 2017 “Disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione ed il contrasto del fenomeno del cyberbullismo”.

“Linee di orientamento per la prevenzione e il contrasto del cyberbullismo” (aggiornamento ottobre 2017; l’articolo 4, comma 1 della Legge 71 del 29 maggio 2017 prevede che l’aggiornamento delle Linee di orientamento avvenga con cadenza biennale).

"Aggiornamento Linee di Orientamento per la prevenzione e il contrasto del Bullismo e Cyberbullismo" (aggiornamento 2021).

Compiti del Referente: coordinare le iniziative di prevenzione e di contrasto del cyberbullismo, anche avvalendosi della collaborazione delle Forze di polizia nonché delle associazioni e dei centri di aggregazione giovanile presenti sul Territorio (L. 71/2017, art. 4, c. 3)

Ai docenti referenti, così come ai Coordinatori d’Istituto, non sono attribuite nuove responsabilità o ulteriori compiti, se non quelli di raccogliere e diffondere le buone pratiche educative, organizzative e azioni di monitoraggio, favorendo così l’elaborazione di un modello di policy d’istituto. Nell’ambito dell’istituzione scolastica il docente referente potrà, quindi, svolgere un importante compito di supporto al Coordinatore per la revisione/stesura di Regolamenti (Regolamento d’istituto), atti e documenti (PTOF, PdM, Rav).

#### ❖ EQUIPE PSICO-PEDAGOGICA

È presente nel nostro istituto una equipe psico-pedagogica formata dal dott. Alessandro La Neve (psicologo), la dott.ssa Sara Pincin (logopedista) e la dott.ssa Margherita Felluga (psicologa-psicomotricista). Il ruolo dell’equipe è quello di affiancare gli insegnanti con lo scopo di accompagnare in modo efficace la crescita emotiva-psicologica e conseguentemente didattica di ogni bambino/studente.

#### ❖ USCITE DIDATTICHE

Durante l’anno scolastico vengono organizzate visite guidate della durata di un giorno, o limitate all’orario delle lezioni, presso aziende, mostre, musei, località di interesse storico o naturalistico, previa un’adeguata preparazione degli alunni alla visita.

Per le classi terza e quarta viene organizzato un viaggio d'istruzione di tre giorni (due pernottamenti) in una località italiana, mentre per la classe quinta un viaggio d'istruzione di quattro/cinque giorni, prevalentemente in una località italiana. Gli alunni vengono accompagnati dagli insegnanti della scuola.

## **COLLABORAZIONE SCUOLA - FAMIGLIA**

La scuola è una comunità di dialogo, di ricerca di esperienza sociale, informata ai valori democratici e volta alla crescita della persona in tutte le sue dimensioni. In essa, ognuno con pari dignità e nella diversità dei suoi ruoli, opera per garantire la formazione alla cittadinanza, la realizzazione al diritto allo studio, lo sviluppo di ciascuno e il recupero delle situazioni di svantaggio, in armonia con i principi sanciti dalla Costituzione e dalla Convenzione sui diritti dell'infanzia e con principi generali dell'ordinamento italiano.

La scuola favorisce, nel rispetto dei singoli ruoli, relazioni costruttive e cooperative con le famiglie al fine di migliorare e ottimizzare il successo formativo scolastico.

La partecipazione è uno dei cardini su cui si imposta la gestione del nostro servizio scolastico.

La collaborazione con i genitori costituisce un momento imprescindibile e per questo motivo si intende promuovere e stimolare la partecipazione degli stessi negli organi collegiali accogliendone gli apporti, i suggerimenti e le proposte. Si intende altresì collaborare con i singoli genitori rendendoli il più possibile partecipi del processo di crescita culturale e di formazione dei loro figli.

La scuola e la famiglia entrambe coinvolte nel processo educativo e formativo comunicano e collaborano con modalità e scadenze previste dagli Organi Collegiali.

Nel corso dell'anno:

Colloquio di prima accoglienza e di presentazione delle attività

- Riunione programmatica con docenti e i genitori
- Incontro per consigli di interclasse con la presenza di docenti e rappresentanti dei genitori
- Colloqui individuali (possibile anche online nei giorni di ricevimento dei docenti) e collettivi periodici sull'andamento educativo-didattico
- Coinvolgimento delle famiglie nel momento del passaggio dalla scuola dell'infanzia alla primaria
- Consegna del documento di valutazione
- Consiglio d'istituto

Gli incontri con le famiglie costituiscono un momento particolarmente significativo della vita della scuola. Attraverso lo scambio sereno di informazioni tra insegnanti e genitori si costruisce il percorso formativo di ogni alunno.

Viene chiesto alle famiglie di sottoscrivere il patto di corresponsabilità al fine di condividere il progetto educativo e formativo della scuola.

### ❖ *IL GIORNALINO ADVENTURE*

Il giornalino "Adventure" contiene la raccolta delle attività svolte e delle esperienze vissute dai bambini durante l'anno scolastico. Testimonia il loro sviluppo didattico durante i cinque anni delle elementari nelle varie materie, sintetizzando così l'offerta della Scuola.

I materiali di cui si compone sono scritti, grafici e fotografici. I contributi scritti comprendono esercitazioni e temi in lingua italiana, inglese e tedesca. Tra quelli grafici si distinguono disegni e progetti d'arte più articolati. Quelli fotografici descrivono le gite scolastiche, le festività come Halloween, Natale e Carnevale, gli show di fine anno, e progetti particolari specifici di ogni anno.

## **PROGETTI TRIENNALI**

### **PROGETTO PERMANENTE TEATRO**

Il progetto teatro è prodotto e rappresentato completamente in lingua inglese con il coinvolgimento, nei vari aspetti della produzione, di tutto lo staff di docenti anglofoni. Questo è molto importante per i bambini, affinché comprendano e usino al meglio la lingua inglese, al contempo vi sono degli ovvi benefici nel coinvolgimento all'interno dello spettacolo.

Il progetto teatro prevede la produzione di due spettacoli separati: il primo per le classi I, II, e il secondo per le classi III, IV e V. Tale allestimento è particolarmente legato al numero degli alunni partecipanti, alle loro differenze di età e altresì agli aspetti organizzativi. Tutti i bambini di ogni singola classe sono impegnati attivamente nella preparazione, produzione anche "dietro le quinte" e soprattutto nella partecipazione in accordo con la propria età, le proprie capacità e abilità.

La scelta dello spettacolo è operata all'inizio dell'anno scolastico, pensata in base alla progettazione didattica. La preparazione dello spettacolo inizia in gennaio/febbraio con la realizzazione delle scenografie e dei costumi, in collaborazione tra le classi. L'interesse e l'entusiasmo dei bambini è alla base dell'attività didattica nello spettacolo.

La rappresentazione teatrale delle classi del primo ciclo (I, II) è più breve (40-50 minuti circa) ed è basata sul coinvolgimento di gruppi per i movimenti, le danze e le musiche piuttosto che per parti individuali pensate per ogni bambino. Questo introduce gradualmente l'idea di stare sul palco davanti

ad una platea senza paura di essere da soli. Essere parte dello spettacolo li aiuta nel comprendere l'idea di spazialità e di tempo, accrescendo la fiducia in loro stessi.

Il secondo ciclo (III, IV e V) invece affronta la produzione di uno spettacolo più lungo (un'ora circa) e più complesso. Aumentando il numero dei partecipanti al progetto, vengono stabilite delle regole per una progressiva responsabilizzazione e partecipazione degli studenti alla produzione dello spettacolo. Generalmente le classi III e IV iniziano ad avere dei piccoli ruoli, con maggiore recitazione e danza individuali, mentre gli studenti della classe V sono gli attori protagonisti. Tutti i partecipanti allo spettacolo sono inclusi nei canti e nelle musiche.

Da febbraio viene dedicata una mattinata, o un pomeriggio, alla produzione di entrambi gli spettacoli, dove ogni docente della scuola viene coinvolto nelle prove dello "show".

## **PROGETTO "BAMBINI SANI, BAMBINI FELICI"**

Educazione alimentare, alla salute, al benessere della persona e allo sport

*Le emozioni non sono eventi irrazionali* (Umberto Galimberti)

Il progetto "Bambini sani, bambini felici", iniziato nel 2024/2025, ha come obiettivo adoperarsi per formare un bambino in equilibrio, capace di riconoscere e accettare in se stesso e nelle storie di altri non solo le esperienze positive, ma anche quelle negative, senza rimuoverle o reprimerle, imparando l'empatia e il controllo. Si avvale altresì della collaborazione esterna di un'equipe di specialisti formata dal dott. Alessandro La Neve (psicologo scolastico) dott.ssa Giulia Peruch (medico).

In ciò la scuola riveste un ruolo essenziale. La gestione delle emozioni costituisce infatti un elemento importante per l'apprendimento, dove cognizione e affettività interagiscono in sinergia, secondo la più avanzata ricerca psico-pedagogica, e ne costituiscono sia il successo formativo, sia la possibilità di ottimizzare la vita di classe, con il superamento di problemi come la demotivazione, l'aggressività, la difficoltà di accettare le frustrazioni.

Questo progetto vede coinvolta la totalità delle aree disciplinari, sfruttandone i contenuti e gli obiettivi, e inoltre richiede l'ascolto costante dell'adulto per sollecitazione il bambino ad esprimere le proprie emozioni imparando la reciprocità relazionale, che si deve fondare sul valore del rispetto verso l'altro.

- Gli obiettivi dell'educazione alimentare consistono nel creare una crescente consapevolezza dell'importanza di una buona alimentazione, riconoscendo gli effetti sul proprio organismo ed imparandone una corretta assunzione, senza trascurare infine l'importanza di associare a quest'ultima la giusta dose di attività sportiva, essenziale per l'equilibrio fisico e la socializzazione. Tali obiettivi si possono raggiungere lavorando in sinergia con le famiglie. Dalla

scuola alla famiglia: l'educazione alimentare deve dunque seguire un unico filo conduttore, al cui capo il bambino può carpire tutte le informazioni e gli stimoli di cui ha bisogno per migliorare il suo stile di vita e guardare con ottimismo al futuro.

- Nel corso degli anni si è visto quanto sia importante il movimento per uno sviluppo equilibrato del bambino. Movimento inteso come miglioramento delle capacità fisiologiche ma non solo: il movimento, infatti, aiuta il consolidamento degli schemi motori di base, il miglioramento del ritmo naturale, la coordinazione generale, ma è fondamentale anche per lo sviluppo della personalità. Per questo motivo, nell'ambito di questo Progetto, verranno sviluppati degli obiettivi atti a migliorare sia l'aspetto motorio che quello psicofisico, in modo da raggiungere un'equilibrata maturazione intellettuale, morale ed un miglior inserimento sociale. Esprimendosi attraverso il movimento e il gioco in particolare, si cercherà sempre di più la comunicazione con gli altri oltre che con se stessi, in modo da capire e farsi capire, condividere con gli altri esperienze diverse cercando l'affiatamento del gruppo e una collaborazione reciproca. Importante sarà lo sviluppo e il miglioramento della personalità, in modo particolare la capacità di autonomia, autocontrollo, valutazione e autovalutazione.
- Nelle singole classi vengono proposte uscite didattiche in stretto rapporto con i contenuti del lavoro scolastico, come possibilità di esperienza e di approfondimento. Tali uscite comprendono visite a musei, a realtà territoriali particolarmente significative, partecipazione ad eventi teatrali e laboratori. Si esplicano di norma nell'arco della mattinata o di un'intera giornata. Ogni anno viene proposta alle classi terza e quarta una gita in un luogo significativo della durata di due notti, mentre per la classe quinta, un'uscita più lunga, fino a quattro notti. Inoltre, in particolari periodi dell'anno sono previste alcune ore settimanali per la preparazione di spettacoli, in vista del Natale e della fine dell'anno scolastico. La progettazione di educazione motoria prevede la partecipazione ad attività organizzate dalle società sportive presenti sul territorio. Le uscite didattiche rappresentano un tassello fondamentale nell'esperienza educativa della scuola. Offrono ai bambini la possibilità di esplorare il territorio in modo attivo e coinvolgente, connettendo le conoscenze acquisite in classe con il mondo reale. Questo approccio esperienziale e multi-sensoriale favorisce un apprendimento più significativo e profondo, che coinvolge tutti i sensi e lascia un segno indelebile nella memoria dei bambini e dei ragazzi. In conclusione, le uscite didattiche assumono un valore particolare nel contesto del concetto di **scuola diffusa**. Il territorio stesso diventa un'aula a cielo aperto, offrendo agli alunni l'opportunità di conoscere e vivere direttamente i luoghi e le realtà che lo caratterizzano.
- L'equipe di specialisti collabora con gli insegnanti per offrire una consulenza psicologica scolastica alle famiglie e agli alunni, inoltre propone, di concerto con gli insegnanti, tre progetti diversi nelle ultime tre classi della primaria, che si articolano in alcune mattinate di lavoro, sui

seguenti temi: in classe terza l'argomento è il contrasto al bullismo e al cyberbullismo, nelle classi quarta e quinta l'educazione all'affettività.